

avvertito il Capitan *Barre*, che *Goesse Ganton* era sulle mosse pel Fiume *Banjar* da *Tatas*, prese alquanti Europei armati seco nel suo Navilio, e col seguito di molte Barche, cariche di *Bougioj*, occupò il miglior posto del Fiume, da cui attendere il suo Nimico; che scuoprì anche frappoco in una Nave accompagnata da alcune altre del Sultano. Parea, che la Flotta non temesse nimico alcuno; ma all'improvviso si vide dileguarsi dagli occhi con tanta velocità, che in un momenro si allontanò tanto, quanto bastava ad assicurarsi dalle Navi del *Barre*, le quali non pertanto le scaricarono alcuni Cannoni, ed una pala pervenne a colpire il Navilio, in cui era il barbaro in compagnia del Sultano. Il Capitan *Barre* non sapea, che il Sultano si trovasse in quella Flotta. Con tuttociò *Goesse Ganton* si studiò d'infiammare lo sdegno del Sultano contro gl'Inglefi, insinuandogli, che maggior affronto di questo non potevagli esser fatto, e che indegno sarebbe della Corona che porta, ogni qualvolta non ne vendicasse l'oltraggio. Da quel giorno si stabili di sterminare gl'Inglefi, simulandosi però da' *Banjariti* per qualche tempo una dolosa dimostrazione di cortesia.

Intanto il Signor *Barre* avea di molto innalzato, e fortificato il terreno, che servir dovea di base alla Fortezza. Il Corpo di guardia, già terminato, avea al di sopra bellissime abitazioni pe' Ministri, ed Uffiziali della Compagnia. I Baluardi erano di già disegnati in cinque cantoni con tale maestria, che se il *Barre* non avesse prima finito di vivere, che di comandare, questa sarebbe riuscita una Fortez-